

Gli eleganti Brunello de "Le Chiuse"

di Andrea Cappelli

"Le Chiuse" racconta di antichi saperi, infatti è uno di quei poderi che hanno fatto la storia e la fama vitivinicola di Montalcino: l'origine risale al Settecento quando l'azienda apparteneva ai possedimenti della famiglia Biondi Santi, portata in dote da Maria Tamanti in occasione del suo matrimonio con Clemente Santi, produttore di vino nella fattoria Il Greppo. Dalla successiva unione della figlia Caterina con Jacopo Biondi nacque Ferruccio che, rispettando il volere della madre, aggiunse il cognome materno Santi al suo. In seguito la tenuta passò a Tancredi, figlio di Ferruccio Biondi Santi e celebre enologo, che a sua volta la dette in regalo alla figlia Fiorella in occasione del suo matrimonio, esortandola però a non vendere mai quella terra, perché da lì venivano le uve per le famose Riserve di Brunello Biondi Santi. E Fiorella, grata al padre per quel prezioso dono, seguì il suo suggerimento affittando quelle terre a suo fratello Franco Biondi Santi che ha coltivato le vigne e vinificato le uve fino al 1990. Simonetta Valiani, figlia di Fiorella e attuale proprietaria, dirige ora l'azienda continuando il cammino della sua famiglia nel segno della continuità col passato. I complessivi 18 ettari della tenuta - di cui 6,5 a vigneto - sono oggi coltivati con metodo biologico e la vendemmia, rigorosamente fatta a mano, seleziona severamente le uve: quelle provenienti da vigne vecchie sono riservate alla produzione del Brunello, mentre quelle più giovani sono destinate alla produzione del Rosso di Montalcino. "Le Chiuse" ha proposto lo scorso novembre una verticale delle annate più rappresentative della sua produzione di Brunello: 2000, 1999, 1999 Riserva, 1998, 1997, 1997 Riserva e 1993. La degustazione ha rivelato una costanza di sottofondo di questo vino, elegante e dai tipici, delicati profumi del Sangiovese, tra armonie e rotondità, sentori netti di frutti rossi e liquirizia, con retrogusto di mandorla tostata e leggera vaniglia.



In alto le bottiglie di Brunello oggetto della verticale, al centro la suggestiva cantina de "Le Chiuse" e in basso un momento della degustazione condotta dall'enologo Luigino Casagrande